



sabato 12 gennaio 2013, incontro Gianni Belleno, no modo di ascoltare, per la prima volta, le "dieci tracce" del nuovo album, con una grande sorpresa finale !

In tempi di forti cambiamenti e di crisi, solo chi ha la consapevolezza del proprio valore, costruita su un'identità forte, può farne tesoro per affrontare gli insidiosi flutti dell'incertezza. Il nuovo "album", ha messo sotto la lente d'ingrandimento l'intera grammatica della musica, propone un linguaggio poderoso e dinamico, pezzi originali che contengono segreti ed ispirazioni, dalla scrittura precisa e virtuosa, cogliendo l'energia bruciante e la vastità d'intenti della band.

Lasciata per qualche istante l'immortale musica barocca, intarsiata di rock melodico targato New Trolls, per seguire un percorso evolutivo e creativo che non ha mai smentito la fedeltà alle motivazioni profonde di un "fare musica", alla ricerca della bellezza immaginando nuove relazioni dinamiche fra i musicisti e con efficacia, il nuovo lavoro degli UT vuole e sa mettere in forma coreografica anche il profondo universo emozionale.

La Band, magistralmente diretta da Gianni Belleno, batteria e voce, Maurizio Salvi, tastiere e organo, maestri del "nostro tempo", con lavori innervati di lirismo romantico e di raffinato quanto potente rock, accompagnati da Claudio Claude Cinquegrana alla chitarra, Alessandro Del Vecchio tastiere e voce, Anna Portalupi al basso.

Gianni Belleno impone il ritmo e detta le linee dell'intera composizione, a conferma di una tecnica consolidata che dà voce alle percussioni. Grande impatto sonoro dell'organo e delle tastiere che hanno rivelato, ancora una volta, nuovi aspetti dell'eccellente personalità musicale ed il tocco vellutato di Maurizio Salvi, strumenti dalle caratteristiche antiche ma che producono un suono indispensabile e si accostano con pienezza agli strumenti a corda e percussione. Claudio Cinquegrana, la sua è una chitarra aggressiva e graffiante quanto basta per toccare corde sensibili. Anna Portalupi, dal "gentil" tocco, esalta il ritmo che riaffiora prepotentemente in superficie.

All'interno dei brani:

"Paganini", brano di apertura dalle potenti vibrazioni, avvicina velocemente all'inesauribile pulsazione.

"Per ogni lacrima", lirica costruita intorno a una melodia di rara efficacia, con il duetto, ben riuscito, dell'intreccio vocale di Gianni ed Alessandro.

"La luce di Vermeer", dalla potenza trascinate che alterna uno splendido gioco di dinamiche che fanno oggettivamente la differenza.

"Oltre il cielo", pochi accordi del piano per lanciare libera la crescente estensione vocale di Alessandro che arriva ad altezze imperiose.

"Rispettare può salvare", un brano profondo, che parla di vita e di morte e lo fa attraverso una partitura di grandissima intensità, uno dei momenti più toccanti del disco.



"Do Ut Des", un classico convincente, brano di grande impatto con l'intervento della classica strumentazione rock, fa da sfondo ad una lirica dal taglio avvolgente e dal sapore orchestrale, uno dei brani più emozionanti.

"Sarà per noi", lirica dal taglio più leggero e melodico che lascia spazio ad un straordinario incrocio vocale e al graffiare della chitarra.

"Siamo ancora qui", si festeggia quarant'anni di musica in un brano, lasciando ai musicisti la giusta libertà espressiva, catturando un patrimonio ritmico e sonoro, in un'atmosfera di grande creatività.

"Sporca Politica", appare subito evidente il riferimento che mette in mostra, poeticamente e musicalmente, senza filtri o censure, le bassezze umane.

"Can't go on", pochi accordi del piano introducono una sorta di filo conduttore sonoro che spicca il volo con una eccelsa vocalità e allora, si scopre che, è la voce di Fergie Frederiksen, leggendaria vocalist dei Toto, a sottolineare l'intima e poetica atmosfera di questa lirica.

